

Memoria: quel luogo metafisico dove tempo e spazio giocano a nascondino. La memoria nella mano di un artista diventa nuova possibilità, un ritrovare la vita attraverso nuovi fili che penetrano e attraversano tele, carni e sangue per tessere il mosaico della bellezza. “L’orrore risiede non tanto in quel che viene mostrato ma in quel che si nasconde.” scrive Marguerite Yourcenar, poi arriva l’arte e mette a nudo il dolore. La verità ha sempre un posto dove abitare.

Mustafa Sabbagh